



A SAVELLETRI

Puglia da cinema
con Belen e Solfrizzi
le nuove riprese

A PAGINA 29 >>

«Ciak» si gira In Puglia Belen e Solfrizzi

Il nuovo film di Cappuccio

di NICOLA DELMARCO

Neanche Eugenio Cappuccio ha saputo resistere al fascino discreto della Puglia. Ed ecco il regista di *Volevo solo dormirle addosso* e *Uno su due*, nonché assistente di Federico Fellini sul set del film *Ginger e Fred* pronto a girare da lunedì a Savelletri (Fasano, in provincia di Brindisi) il suo nuovo film *Se sei così ti dico sì* prodotto dalla DueA dei fratelli Pupi e Antonio Avati e distribuito da distribuzione Medusa. Un cast di prestigio con in testa Emilio Solfrizzi e Belén Rodríguez, ma anche Iaia Forte, Roberto De Francesco, Francesca Faiella, Salvatore Marino, Totò Onnis, Michele Venitucci, Manuela Morabito, Roberto Zibetti). Il film, prodotto con la partecipazione di Apulia Film Commission, raccoglie un bel numero di ottimi attori pugliesi, oltre a Solfrizzi, Onnis e Venitucci, ci sono anche Fabrizio Buompastore, Gaetano D'Amore, Azzurra Martino, Pinuccio Sinisi, Vito Cassano, Lucia Lanzolla, Vincenzo Grassi, Marco Montingelli, Vito Lisi.

«Il film nasce in Puglia e si

NEL BRINDISINO Da lunedì le riprese a Savelletri di «Se sei così ti dico sì», prodotto dai fratelli Avati, ambientato anche in Texas

sviluppa in una uno splendido paese costiero in quanto il protagonista è un cuoco esperto di pesce - spiega Cappuccio -. Ho scelto di fare questo film per tre ragioni fondamentali: l'incontro fatale con i fratelli Avati, perché ho sempre girato commedie con toni e colori e argomenti diversi e perché posso contare sul cast necessario per questo film».

Scritto dallo stesso Cappuccio e Claudio Piersanti e nato da un'idea di Antonio Avati, il film è ambientato tra la Puglia, Roma e il Texas. La storia racconta di Piero Cicala (Emilio Solfrizzi), che è riuscito ad avere il suo momento di successo negli Anni '80 come cantante con una sola canzone che però ha fruttato un milione di dischi venduti. Purtroppo il protagonista non ha saputo gestire la fortuna e si ritrova nel suo paesino pugliese a lavorare nel ristorante dalla sua ex moglie (Iaia Forte). La quotidianità viene interrotta dalla proposta di partecipare a un'importante trasmissione tivù, che lo ripescava come gloria del passato, in-



vitandolo a Roma. Nella Capitale incontrerà la nota Talita Cortès (Belén Rodriguez), giunta in città per il lancio di un nuovo prodotto, con la quale volerà in America.

«Ho scelto Solfrizzi – conclude Cappuccio – perché ho sempre avuto l'impressione di aver fatto con lui il liceo, viaggi insieme e tanti "danni". È uno degli attori italiani

più versatili e simpatici che abbiamo, non ultimo perché pugliese. Al contrario con Belen mi sarebbe piaciuto molto aver fatto il liceo e tutto il resto con lei. Battute a parte, Belen incarna nella sua assenza di donna di successo oggi ciò che serve per il film; non farà "se stessa", ma reciterà un ruolo vicino a se stessa».